

Come due anni fa con il convegno *Riordino del Sistema Ricerca per lo sviluppo del Paese* quello di oggi è un pressante contributo per integrare la ricerca italiana con quella europea. Dovevamo oggi dialogare con il Ministro in carica e invece oggi abbiamo il piacere di dialogare con tre ex-Ministri dell'Università e Ricerca, Ruberti, Colombo e Berlinguer. Però Berlinguer al governo c'è rimasto e quindi è bene che questo messaggio lo prenda; poi troveremo anche il modo di dialogare con il nuovo. E poi abbiamo qui il Presidente del CNR e tante, tante altre autorità in materia.

Su questa strada la classe politica - ha ragione Giovanni Amaducci - è molto in arretrato; pochi sono stati effettivamente gli scienziati che sono riusciti a farsi capire, a dialogare con la classe politica e senz'altro Luigi Amaducci è stato fra questi, perché Luigi Amaducci è stato un grande scienziato nel campo della medicina, con dei riconoscimenti di carattere internazionale, sicuramente non frequenti nel nostro Paese. Da fiorentino potrei dire che è uno dei pochi uomini di importanza veramente internazionale che ha avuto Firenze. Mi ricordo quando la *New York Review of Books* aprì una versione italiana della sua attività proprio qui a Firenze ed uscì con una analisi della struttura intellettuale fiorentina, indicando solo 4 o 5 uomini, a livello mondiale, a Firenze e fra questi uomini indicò appunto Luigi Amaducci. Direi però che Luigi è stato anche un uomo di frontiera nel tempo in cui viviamo, per ricerca scientifica, per sensibilità sociale, per relazioni umane. Per la ricerca scientifica - lo abbiamo visto - con scoperte di grande importanza, come quella sul morbo di Alzheimer; sulla sensibilità sociale, ho piacere che sia venuto qui Minnelli, Segretario generale dei pensionati C.G.I.L., sindacato che è ormai il più numeroso, se non vado errato, all'interno della C.G.I.L.. Sui temi dell'invecchiamento Amaducci e Minnelli hanno avuto un rapporto molto positivo e questo rapporto fra il sindacato ed il progetto CNR è stato molto importante.

Luigi Berlinguer testimoniava dell'attività di *chaperon* che io a volte ho fatto per Luigi Amaducci, *chaperon* da Antonio Ruberti, che lo nominò delegato al programma invecchiamento del CNR, ho fatto da *chaperon* anche con Berlinguer e su questo tema ho cercato di fare da *chaperon* anche con Rosy Bindi; evidentemente non ho avuto un successo forse particolare, ma certamente credo che sia Rosy Bindi che la Turco debbano riprendere in esame questo tema e cercare di dargli una soluzione, perché, fra le cose molto d'avanguardia che diceva Luigi e che riuscivo a capire anch'io, che scienziato non sono, era questo rapporto assolutamente sbagliato che si pone quando si affrontano i problemi della riforma sanitaria in rapporto agli anziani; non ci si rende conto che tagliare le pensioni agli anziani (in America la ricerca è stata fatta perfettamente con chiara corrispondenza) significa aumentare le spese del sistema sanitario, cioè aumentare le spese per medicine e quant'altro di mantenimento. In altre parole è importante il tentativo di avere una considerazione globale del problema e non soltanto una considerazione del taglio episodico, via via, per fare in qualche modo tornare i conti.

Direi poi della capacità di relazionare di Luigi Amaducci con gli altri e sensibilizzarli ai problemi dell'Università e della ricerca scientifica nel mondo moderno. Qui a Firenze il Circolo Rosselli, ma anche altri cenacoli, hanno cercato di mettere insieme un rapporto tra intellettuali e politici. Direi che è stato ed è

un rapporto molto fecondo naturalmente, gli altri ste cose prodotte, per forse negli anni il Circo rapporti che si verificano siccome qualche volta che sia invece un rapp che sia il rapporto fra

Vorrei anche ricollegermi che Luigi ha avuto l'unico modo di concederci di poter dare la nostra piccola federazione di dare un segnale di coerenza do così allo sfascio del

Posso testimoniare che è giusto che si abbiano, fra le ne di queste persone nate. Ecco, Luigi si è prestato alle elezioni regionali e almeno buona fortuna. E

Luigi era un barcone in senso più ampio del termine l'associazione per gli amici pre avuto molto vicino.

Non potrò mai dimenticare con lui, già ammalato, da Maria Pia e dai ragazzi tenne a leggere un raro libro di Egidio Meneghetti, su Egidio Meneghetti, giovane diale e racconta dei problemi colpire le trincee. Era una persona, con una serie di posizioni anche un accostamento politico, un grande esponente Università di Padova. americane e fiorentine

Da tutte le cose che il moderno, talmente serio, stiamo assolutamente seri dove svolgiamo questo della ricerca scientifica gennaio 1996, lo aveva amici qui presenti, in t